

NOTE E BIBLIOGRAFIA

1. *Rendiconto generale della celebrazione del II centenario della nascita di Luigi Galvani*, Bologna, Tipografia Luigi Parma, 1938, p. 31.
2. GIARDINA L., *Lezioni inedite di Ostetricia di Luigi Galvani*, Bologna, Clueb, 1989.
3. BARBIERI L., *Memorie ed esperimenti inediti di Luigi Galvani*, Bologna, Licinio Cappelli, 1937, pp. 435-460.
4. GALVANI L., *Il Taccuino di Luigi Galvani - Risultati d'alcuni esperimenti*, Bologna, Zanichelli, 1837. (Riproduzione in fac-simile dell'autografo conservato nella Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna).
5. Da: *Raccolta di bandi, editti, notificazioni pubblicate in Bologna dopo l'unione della Cispadana alla Repubblica Cisalpina*, Bologna, Tip. Sassi, parte XIV, 1798, 67-69.
6. ZUCCHINI D., *Elogio dettato da Luigi Galvani in morte della moglie Lucia Galeazzi*, Bologna, Tip. Luigi Parma, 1938.
7. FERRARINO P., *Luigi Galvani, Elogio della moglie Lucia Galeazzi Galvani*, testo latino con traduzione italiana, Bologna, Arti Grafiche Tamari, 1988.
8. ZUCCHINI D., op. cit..

La corrispondenza va indirizzata a V. Scarinci, Via Bellacosta 44, 40137, Bologna.

Articoli/Articles

L'EURITMIA SECONDO RUDOLPH STEINER

RAFFAELE A. BERNABEO
Cattedra di Storia della Medicina
Università di Bologna, Italia

SUMMARY

EURHYTHMY BY STEINER

According to Rudolph Steiner the aim of Medical Anthroposophy must be to revalue the soul-body intercourse as a function of recovery. To this purpose, along with mineral, organic and vegetable medicinal principles, of a particular importance is Eurhythmy: a series of static postures and dancing shapes which encourage the course of selfeuring innate with man.

Rudolph Steiner, nato a Kraljevica (Porto Re) in Jugoslavia il 27 febbraio 1861 e morto a Dornach in Svizzera il 30 marzo 1925, era figlio di un capostazione austriaco, per cui trascorse la gioventù in diverse località dell'Impero. Conseguita la maturità classica a Wiener-Neustadt nel 1879, si iscrisse alla Facoltà di Scienze di Vienna, ma, prediligendo i corsi di filosofia, lettere e storia, si laureò in Filosofia a Rostock nel 1883.

Affascinato dalla concezione goethiana della esistenza di una unità spirituale (nella molteplicità delle apparenze) della *natura vivente* e dalle sue osservazioni sul ritmo formativo dei vegetali da una pianta primordiale¹ approfondì, a partire dal 1883, lo studio delle opere scientifiche di Goethe, dando alle stampe nel 1886 uno studio dal titolo *Linee fondamentali di una*

Parole chiave/Key words: R.Steiner-Eurhythmy-Medical Anthroposophy

teoria della conoscenza della concezione goethiana del mondo. Nello stesso anno fu chiamato a Weimar per riordinare l'Archivio del Maestro e collaborare alla grande edizione delle sue *Opere* (1889-1896).

Stabilitosi nel 1897 a Berlino, dette inizio alla pubblicazione del periodico *Magazin für Literatur* e, avvicinatosi ai circoli teosofici², cominciò a sviluppare la sua teoria per la quale la realtà universale è concepita in continua trasformazione evolutiva ad opera divina e gli uomini sono il risultato di perfezionamenti avvenuti attraverso una serie di reincarnazioni conseguenti allo sforzo costante di elevare il proprio spirito alla divinità (*Teosofia*, 1904). Sostenendo inoltre l'esistenza in noi di una entità *sensibile soprasensibile*, che regola i fenomeni organici ed il destino umano, propose i mezzi da lui ritenuti più idonei per pervenire alla conoscenza di questa essenza di natura divina (*Iniziazione*, 1905).

Nel 1912 Steiner si staccò dalla teosofia ufficiale e fondò la *Società Antroposofica* il cui intento statutario era quello di iniziare gli adepti a forme di vita spirituale superiore attraverso le quali era possibile pervenire alla conoscenza delle leggi che regolano la vita.

Sposatosi con Marie von Sievers, sua prima allieva e collaboratrice, si portò nel 1913 a Dornach (presso Basilea), dove dette l'avvio alla costruzione del *Goetheanum*, un padiglione in legno a doppia cupola che, terminato nel 1919, divenne sede dell'Istituzione³ (Fig. 1).

Qui, in conformità con l'impulso di rinnovamento che nei diversi campi della vita egli si proponeva tramite l'Antroposofia, istituì corsi di arte, declamazione, musica, pedagogia, scienze sociali, storia, teologia, e di *medicina antroposofica*.

Secondo Steiner l'Antroposofia Medica si deve prefiggere la rivalutazione del *rapporto anima-corpo in funzione della guarigione*. Da qui l'ideazione, da parte sua, di una particolare struttura anatomico-funzionale e patologica e di una corrispondente dottrina terapeutica, in contrapposizione al modo convenzionale di considerare e trattare l'uomo^{4, 5}.

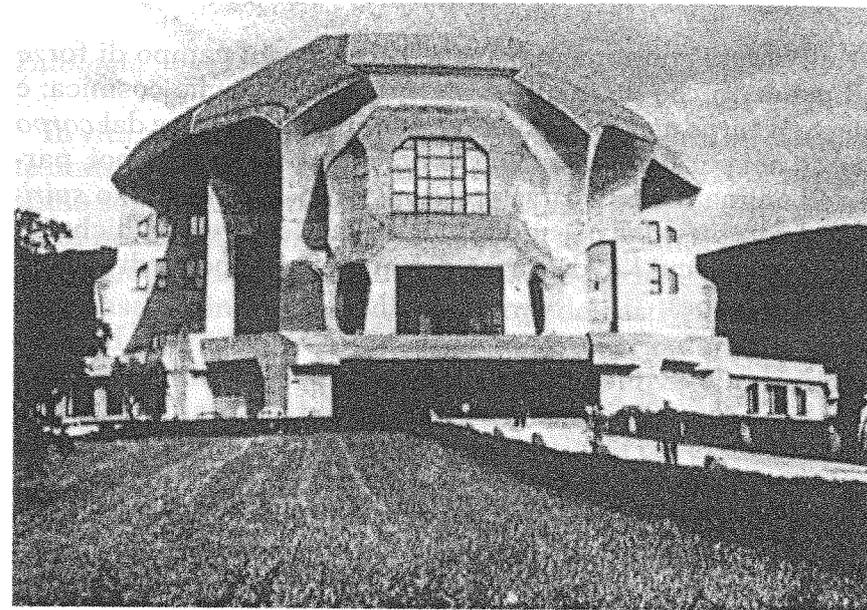


Fig. 1 - Il Goetheanum di Dornach.

Anatomia

Nell'uomo coesistono 4 elementi costitutivi (*corpo fisico, eterico, astrale, e Io*) fra loro ordinati in un rapporto ben determinato. Se i processi che si svolgono nel mondo inanimato appaiono provocati da forze che emanano dal centro della materia alla periferia, nell'uomo la materia è dominata da forze che agiscono dall'esterno verso l'interno. Così il *corpo fisico*, o *materiale* è soggetto ad energie che promanano dal centro della terra, mentre quello eterico, o *vitale*, lo è da quelle che intervengono da tutte le direzioni dell'universo. Il *corpo eterico agisce, come forza plasmatrice e di crescita, sugli organi del ricambio e quelli a funzione vegetativa (apparato digerente, respiratorio, uro-genitale, vascolare)*. Il *corpo fisico* sviluppa invece gli organi della vita di relazione e cioè gli apparati muscolo-scheletrico, neuro-sensoriale, e tegumentario.

Nell'organismo umano è anche presente un campo di forze indipendenti, sia da quelle di natura terrestre che cosmica: è questo il *corpo astrale*, ossia l'*anima*, che trae origine dal *corpo eterico* nel periodo embrionario. Nel corso della vita, poi, parte dell'anima diventa forza spirituale di pensiero: l'*Io*, o *spirito*. Dal *corpo astrale* prendono origine le sostanze organiche indifferenziate, cui l'*Io* dà forma definita per l'apporto di sostanze inorganiche⁶.

Fisiologia

L'organismo umano nel suo complesso non è un semplice insieme di organi e di sostanze, bensì di attività la cui essenza consiste nell'esplicazione di tre azioni: una conduce all'assunzione e deposito delle sostanze nell'organismo (*metabolismo*), la seconda provoca l'escrezione delle scorie (*catabolismo*), la terza si inserisce ritmicamente fra queste due, armonizzandone la funzione.

I fenomeni anabolici fanno capo al sistema neuro-sensoriale, mentre quelli catabolici sono regolati dai sistemi muscolo-scheletrico e del ricambio. Il sistema ritmico, che ne concerta l'attività, è rappresentato invece dagli organi circolatori e respiratori.

Al reciproco compenetrarsi di questi tre sistemi nell'ambito di tutte le parti organiche (*triarticolazione dell'organismo*) fa riscontro, sul piano animico (*corpo astrale*), un identico rapporto fra attività di pensiero (*sistema neurosensoriale*), sentimento (*sistema ritmico*) e volontà (*sistema muscolo-scheletrico e del ricambio*) in funzione esclusivamente catabolica. Processi organici e animici possono pertanto ricollegarsi alla teoria alchemica di Paracelso, che nella *fornace anatomica* vede integrarsi l'azione ritmica del *mercurio* con l'azione plastica del *sale* e quella termica di combustione dello *zolfo*⁷.

Patologia

In vita, corpo eterico e corpo fisico sono fra loro strettamente uniti ed interdipendenti, mentre *corpo astrale* e *Io* si manifestano solo nella vita di pensiero e di rappresentazione, restando di norma disgiunti dai primi due. Qualora intervengano in modo sia pur labile sull'organizzazione normale del corpo (il corpo astrale in funzione di mediatore dell'attività dell'*Io*) tendono ad alterarla, precostituendo lo stato di malattia: propensione generalmente neutralizzata da uno sforzo d'autorisanamento suscitato dal corpo eterico. L'uomo - questa è l'idea di Steiner - è sempre sulla via della malattia, la cui essenza consiste in una congiunzione troppo intensa e duratura del corpo astrale e dell'*Io* con l'organismo, il che provoca l'arresto del processo d'autorisanamento da parte del corpo eterico⁸.

La capacità di ammalarsi è pertanto una condizione delle più essenziali: e poichè ogni uomo ha una vita animico-spirituale individuale tanto la salute quanto la malattia sono individuali.

Terapia

Dal momento che la causa prima delle malattie risiede nell'influenza esercitata dalle facoltà animiche e spirituali sul corpo fisico, la terapia deve consistere nella loro separazione da quest'ultimo. Vi può essere tuttavia il caso in cui il processo di autorisanamento, suscitato dal corpo eterico, procede oltre il limite di tolleranza adeguato all'organismo: in questa circostanza la terapia dovrà essere rivolta esclusivamente al corpo eterico. Il ripristino dell'equilibrio turbato, ossia la guarigione, si otterrà sviluppando una profonda conoscenza delle relazioni esistenti fra forze attive del mondo esterno, principi medicamentosi e uomo nel suo complesso⁹.

Poiché l'elemento fisico è più sensibile all'azione del mondo minerale, mentre l'elemento eterico lo è alle sostanze vegetali e l'organismo senziente a quelle animali, Steiner consiglia l'u-

so di farmaci *minerali* nelle forme croniche, farmaci *vegetali* in quelle acute e preparati *organici* omologhi nelle affezioni neuro-sensoriali, del sistema ritmico e del ricambio.

I farmaci minerali e organici (prelevati da animali allevati secondo criteri eubiotici) vanno preparati con il classico sistema omeopatico, o per fine triturazione di un grammo di sostanza con nove grammi di lattosio o per diluizione in novantanove gocce d'acqua. Scosso energicamente due volte il prodotto, si ripete l'operazione altre ventinove volte, diluendone ogni volta una goccia in novantanove gocce d'acqua e scuotendo consecutivamente il liquido. I primi sono somministrati a basse potenze (cominciando da D/4 si sale progressivamente a D/6) tre volte alla settimana fino a miglioramento ottenuto. I secondi si prescrivono a basse diluizioni (da D/1 a D/5) nelle forme a metabolismo accelerato, alte in quelle a metabolismo rallentato.

La preparazione dei farmaci vegetali (la *radice* per le affezioni del sistema neuro-sensoriale, le *foglie* per quelle del sistema ritmico, i *fiori* per quelle del sistema muscolo-scheletrico e del ricambio) si può ottenere sia con un processo fotoritmico, esponendo gli estratti acquosi delle erbe medicinali alle influenze cosmiche col sorgere e tramontare del sole (mentre nelle restanti ore diurne e notturne vanno adeguatamente schermati e protetti dai fattori ambientali), sia con un processo termoritmico, che prevede di sottoporre alternativamente gli estratti all'azione del caldo (37°C) e del freddo (4°C). Nell'uno e nell'altro caso i residui vanno potenziati con energici movimenti ritmici dall'alto al basso. Questi farmaci vanno somministrati una volta al dì, scendendo progressivamente dalle alte potenze (da D/3 a D/10).

Accanto alla terapia medicamentosa assume tuttavia per Steiner particolare importanza l'*Euritmia*, rappresentata da una serie di impostazioni statiche e di forme danzanti che potenziano il processo di autorisanamento¹⁰.

Le impostazioni statiche non sono predeterminate su base anatomo-funzionale, ma simulano nello spazio le lettere della lingua parlata: le *consonanti* inducono un contatto del corpo fisico col mondo elementare esterno attraverso una inspirazione più profonda e vigorosa (Fig. 2).

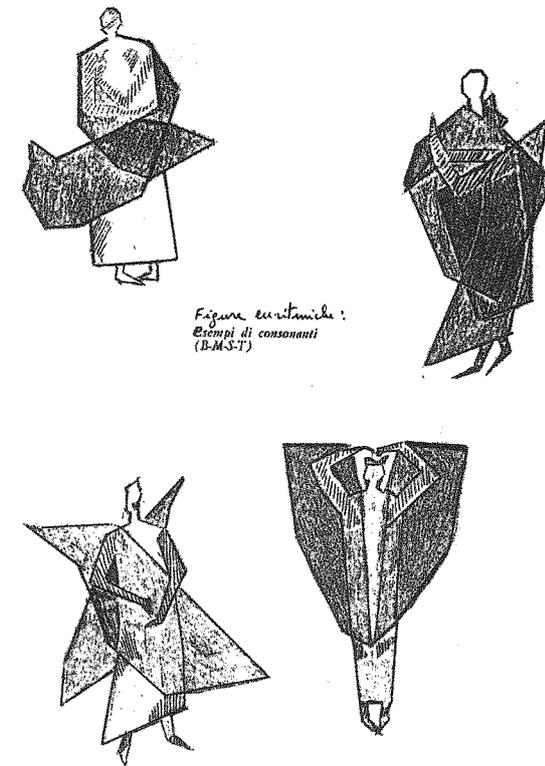


Fig. 2 - Figure euritmiche: esempi di consonanti (B-M-S-T).

Le *vocali* rappresentano la musicalità interiore e favoriscono, attivando l'espiazione, i processi formativi della personalità e dell'Io (Fig. 3).

Le posizioni corrispondenti alle consonanti sono perciò di grande aiuto in tutti i casi in cui si devono rendere più mobili la circolazione e il tubo digerente, più efficiente sistema ghiandolare e facoltà intellettive; mentre quelle relative alle vocali sono particolarmente indicate nella rigidità articolare, nelle alterazioni patologiche della colonna, per migliorare equilibrio e percezioni.

R.A. Bernabeo

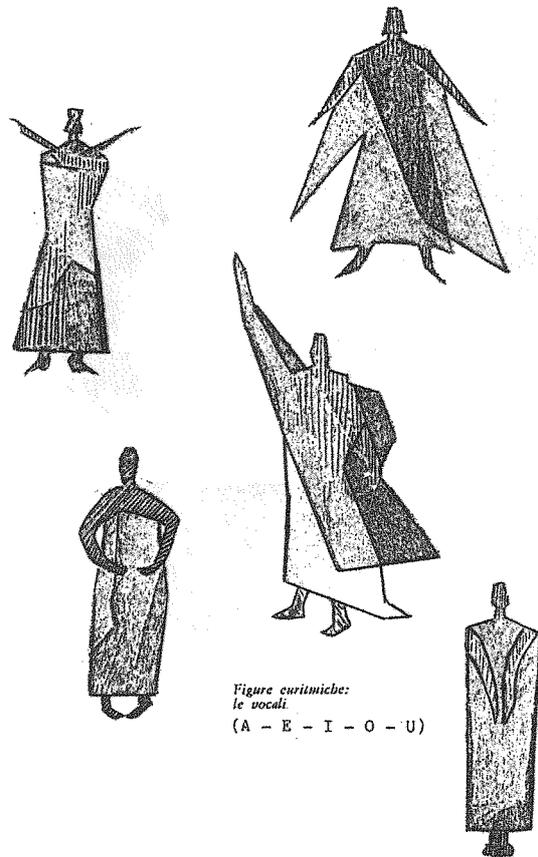


Figure euritmiche:
le vocali
(A - E - I - O - U)

Fig. 3 - Figure euritmiche: le vocali (A-E-I-O-U).

Sovrapponendo iterativamente fra loro consonanti e vocali con un ritmo spaziale di ispirazione personale si viene a creare un *continuum* di gestualità atte a mobilitare le varie parti del corpo e di percorsi le cui linee possono allungarsi e moltiplicarsi all'infinito in una rarefazione sublimata di forme danzanti: diagrammi retti e acuti esprimono il *pensiero* (Fig. 4), aerogrammi curvilinei, aperti e chiusi, sono rispettivamente proiezioni di *volontà* (Fig. 5) e di *affettività* (Fig. 6).

Esercitazioni che, integrate armonicamente tra loro, diventano nell'insieme liberatorie delle intime pulsioni, favorendo co-

L'eurytmia secondo Rudolph Steiner

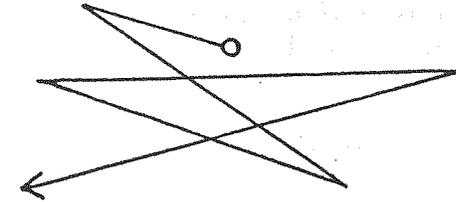


Fig. 4 - Pensiero.

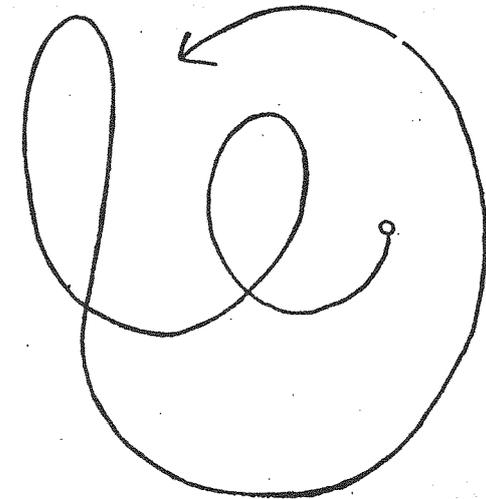


Fig. 5 - Volontà.

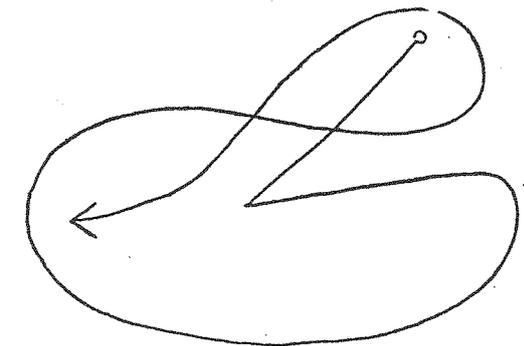


Fig. 6 - Sentimento.

si quel processo di autorisanamento per il quale viene risolto il turbato equilibrio delle parti costitutive dell'uomo e ristabilito lo stato di salute.

Steiner illustrò questo indirizzo teorico con una serie di schizzi rappresentanti le varie impostazioni gestuali. Tre diverse tonalità di colore indicano rispettivamente il tipo di movimento compiuto dalla figura, il fluttuare del velo da cui è coperta (che esprime la disposizione dell'animo), le tensioni prodotte sul corpo dal movimento stesso. La parte destra, più forte e attiva nei destrimani, (l'inverso accade nei sinistrorsi), corrisponde al tono *maggiore* più duro, mentre la parte sinistra equivale al tono *minore*, più dolce. Le linee di forza e di espressività traggono origine dal collo e si incrociano, secondo il principio dei *lacci muscolari* nella zona interscapolare, che rappresenta il centro di equilibrio fra le due parti del corpo da cui scaturisce l'impulso al movimento: questo fluisce attraverso le clavicole nelle braccia, assume forma a spirale a livello dell'articolazione del gomito, donde si estende all'avambraccio e si porta al polso; lo stesso accade per il movimento che partendo dal bacino si porta alle articolazioni coxo femorali e da qui a ginocchia e gambe, donde raggiunge la tibio-tarsica (Figg. 7, 8, 9).

Partendo da tali presupposti teorici (dettati da Steiner in una serie di conferenze tenute a Dornach fra il 1920 ed il 1924)¹¹ la Medicina Antroposofica si è proposta quale pratica *integrativa* di quella ufficiale, trovando in tempi recenti sviluppi concreti ed ampia credibilità soprattutto nei paesi di lingua inglese e tedesca, con la conseguente fondazione di centri di ricerca e studio (fra i primi quello di Arlesheim in Svizzera, costituito da Ita Wegmann nel 1921; fra gli ultimi quelli di Milano e di Oriago) di numerose Cliniche e di Case Farmaceutiche specializzate (Wala e Weleda)¹².

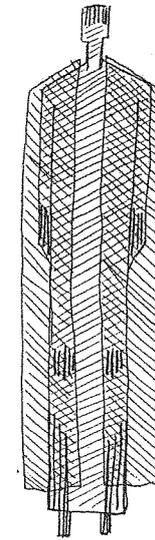


Fig. 7 - Tristezza.

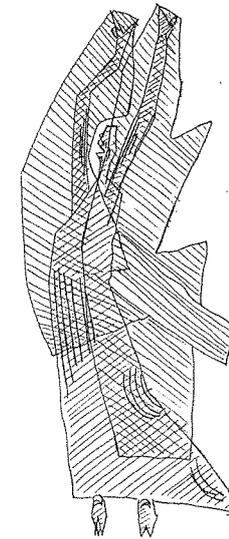


Fig. 8 - Allegria.

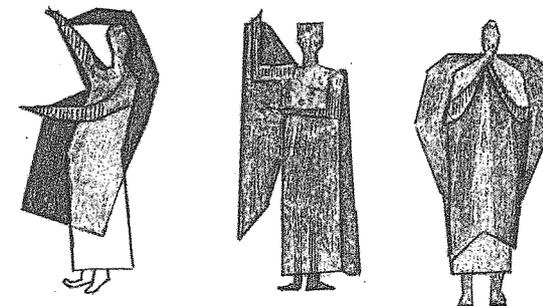


Fig. 9 - Partecipazione - solennità - devozione.

NOTE E BIBLIOGRAFIA

1. *Nel seme è concentrata l'idea della pianta primordiale, nelle foglie sono contenute le premesse affinché l'idea diventi realtà, nel fiore questa è espressa esteriormente*; GOETHE J. W. von, *Versuch die Metamorphose der Pflauren zu erklären*, Weimar, 1790.
2. La Società Teosofica era stata fondata nel 1875 a New York dalla occultista russa Elena Petrovna Blavatskij (1831-1891) e dal colonnello Henry S. Olcott (1832-1907). Nel 1902 Steiner divenne segretario generale della Sezione tedesca della Società.
3. Incendiatosi nel 1926, fu ricostruito ampliato in cemento armato. FRONMEYER L.J., *Die Teosophische Bewegung ihre Geschichte, Darstellung und Beurteilung*, Stuttgart, Goedeke, 1920.
4. STEINER R., WEGMAN I., *Elementi fondamentali per un ampliamento dell'arte medica*, Milano, Ed. Antroposofica, 1977.
5. WOFF O., *Antroposophische orientierte Medizin und ihre Heilmittel*, Arlesheim, Weleda A.G., 1977.
6. HUSEMANN F., *Das Bild des Menschen als Grundlage der Heilkunst*, Stuttgart Freies Geistes Leben, 1978.
7. BARGER A., *La tripartizione dell'organismo umano*, in *Antroposofia*, X, 8, Ag. 1955, pag. 33.
8. BARGER A., *Il contributo della scienza dello spirito al rinnovamento della Medicina*, in *Antroposofia*, X, 2, Febb. 1955, pag. 56.
9. HOLTZAPFEL W., *Erweiterung der Heilkunst*, Dornach, Steiner Verlag, 1975.
10. BARATTO GENTILI L., *Euritmia*, Milano, Filadelfia Ed., 1983.
11. STEINER R., *Geisteswissenschaft und Medizin*, Konf. 21.03-9.04, 1929, Steiner Verlag, Dornach.
IDEM, *Geisteswissenschaftliche Gesichtspunkte zur Therapie*, Konf. 11/18. 03.1921, Steiner Verlag, Dornach. IDEM, *Physiologisch-Therapeutisches auf Grundlage der Geisteswissenschaft*, Konf. Stuttgart 13.04.1922, Steiner Verlag, Dornach. IDEM, *Heileurytmie*, Konf. Stuttgart 8.05.1922, Steiner Verlag, Dornach. IDEM, *Meditative Betrachtungen und Anleitungen zur Vertiefung der Heilkunst*, Konf. 2.01/25.04.1924, Steiner Verlag, Dornach. IDEM, *Heilpädagogischer Kurs*, Konf. 25.06/7.07.1924, Steiner Verlag, Dornach. IDEM, *Pastoral Medizinischer Kurs*, Konf. 8/18.09.1924, Steiner Verlag, Dornach.
12. Questa dottrina vanta oggi buoni risultati anche nel campo del trattamento delle malattie neoplastiche, per quanto non sembra se ne sia avvantaggiato il suo ideatore che, dopo lunghe sofferenze, dovette soccombere alla natura maligna del male che lo colpì nel pieno del suo apostolato.

La corrispondenza va inviata a R. A. Bernabeo, Via P.P. Molinelli 11, 40100 Bologna.

Articoli/Articles

THE LINKS BETWEEN THE MEDICAL SCHOOL OF PADUA
AND THE HELLENIC MEDICAL WORLD

S. MARKETOS, J. LASCARATOS, A. DIAMANDOPOULOS
Dept. of History of Medicine
Athens University Medical School
Athens, Greece

SUMMARY

Between the 15th and 19th centuries the University of Padua attracted a great number of Greek students, who wanted to study medicine. They came not only from Venetian dominions (where the percentage reaches 97% of the students in Italian Universities) but also from Turkish-occupied territories of Greece. It is also characteristic that several Professors of the School of Medicine and Philosophy of this famous University were Greeks. They were the following ten: Giovanni Cottunio, Niccolò Calliachi, Giorgio Calafatti, Tomaso Catani, Simone Stratigo, Giovanni Zografo, Pietro Zografo, Marco Carburi, Pietro Antonio Bondioli, and Angelo Dalla Decima. It is also interesting that most physicians who distinguished themselves as leading personalities in the political and scientific life of Europe had studied at the University of Padua. Five names stand out from among the multitude: Alessandro Mavrocordato (politician and diplomat), Giovanni Capodistria (First Governor of Greece), Lazzaro de Mordo (philosopher-physician), Giacomo Pilarino and Emmanuel Timoni (the two discoverers of the smallpox inoculation with pus extracted from a patient suffering from a slight attack of the disease).

It is concluded that the close traditional relations between Greece and the Medical School of the University of Padua were at their strongest during the period from the 15th to the 19th centuries.

The present study comprises part of a series of articles^{1, 2} which prove the existence of close scientific relations between Greece and Italy in the medical sphere for many generations.

Parole chiave/Key words: Padua University - Medical School - Hellenic Medicine